

Aumento di 111 euro per le forze di polizia

MILANO - Chiusa la vertenza sul rinnovo del contratto dei corpi di polizia e delle forze armate: poliziotti, agenti della polizia penitenziaria e del corpo forestale, carabinieri e militari, troveranno 111 euro lordi in più al mese nella busta paga. Probabilmente già a partire dal prossimo mese.

L'accordo, valido per il biennio 2004/05 e relativo a circa 450mila dipendenti, è stato firmato ieri al ministero della Funzione Pubblica dal governo - presenti oltre a Luigi Mazzella il vicepremier Gianfranco Fini e i sottosegretari Mantovano, Cicu, Santelli e Vegas - e dai sindacati di categoria, mentre i 3 sindacati confederali l'hanno definito «offensivo per la dignità dei lavoratori» e hanno annunciato battaglia per il rinnovo del contratto di tutto il pubblico impiego.

Presentata da Fini e Mazzella come la «conferma, compatibilmente con le disponibilità finanziarie, che il governo è particolarmente sensibile al tema della sicurezza», l'intesa è stata in parte «ridimensionata» dalle controparti. «È un fatto importante - ha detto il segretario del Sap, Filippo Saltamartini - ora si passi al riordino delle carriere, si razionalizzi il comparto sicurezza e si istituisca la Commissione interni». «Miglior contratto possibile», secondo il Con-sap, che, aggiunge l'Ugl, «permette il recupero del potere d'acquisto degli stipendi dei lavoratori», l'accordo è stato giudicato invece solo «soddisfacente» dal Sappe e «sottotono» dal Siap. Per l'Usp, invece, è addirittura «molto insoddisfacente» ed è stato firmato «per lanciare un ultimo avviso al governo affinché mantenga le promesse fatte». ●